

■ SIBARI Il piano di mobilità dolce e di sviluppo locale ideato da Catasta Pollino - Sybaris, il progetto di turismo lento

SIBARI - Si avvia verso la fase conclusiva la creazione del Pollino-Sybaris, il progetto di turismo lento che unisce il Pollino alla Sibartide. Con i suoi 690 km di piste ciclabili e trail per i camminatori, questo progetto riesce a dare un notevole contributo alla valorizzazione del territorio, configurandosi come un grande circuito di esplorazione ed esperienziale che ingloba oltre 30 comuni, alcuni dei più suggestivi scenari naturalistici e geositi Unesco del parco nazionale del Pollino.

Il progetto di turismo a mobilità dolce e di sviluppo locale è ideato da Catasta, l'impresa sociale che gestisce l'hub turistico del parco nazionale del Pollino a Campotenese di Morano Calabro e il welcome point con i servizi educativi al parco archeologico di Sibari a Cassano all'Ionio; è sostenuto da **fondazione con il sud** e la fondazione finanza etica. Il Pollino-Sybaris ha lo scopo di incentivare l'attrattività di una Calabria ancora poco conosciuta che mira ai nuovi segmenti di mercato in cui si concentra la domanda di sostenibilità, natura, esperienze rigenerative, cultura e gastronomia, contribuendo allo sviluppo di attività agricole e pastorali.

Il progetto, frutto di un iter di rete, vede partecipare alla realizzazione di questa nuova destinazione istituzioni, enti, consorzi turistici in tandem con tutti gli operatori del territorio. «L'approccio di rete è la chiave vincente», dicono i soci Catasta, «Pollino Sybaris si sta concretizzando come una buona pratica di cooperazione, una collaborazione orizzontale che mette insieme le amministrazioni e la pluralità di realtà che sono l'humus del territorio. Tutti lo stiamo vivendo come un vero e proprio esperimento di crescita collettiva».

Alla prima fase di studio, pianificazione e confronto con le realtà territoriali, sono seguite quelle di travel design e di test degli itinerari a cura di Silvio Carrieri di officina del buon cammino, Simon Laurenzana e Manuela Lepenta di Basilicata bike trail. L'aspetto su cui si focalizza questo punto è il test collettivo da parte dell'itinerario ciclabile e dei cammini da parte di associazioni, guide, tour operator e operatori turistici, inteso come esperimento di prova partecipativa e costruzione dal basso.

Momenti come quello della tavola rotonda indetta alla conclusione del test collettivo al parco archeologico di Sibari, sono ritenuti il ful-

cro centrale del progetto. Appuntamenti propedeutici alla crescita territoriale, in cui tutti gli attori si confrontano, ragionano insieme e pianificano, fanno in modo di rafforzare l'unione collettiva per il continuo sviluppo della regione Calabria. Hanno partecipato il sindaco di Cassano all'Ionio Giampaolo Giacobini, il sindaco di Castrovillari Mimmo Lo Polito e l'assessore Ernesto Bello, il sindaco di Civita, Alessandro Tocci, il sindaco di Morano Calabro Mario Donadio, il commissario dell'ente parco nazionale del Pollino Luigi Lirangi, il direttore del gal Pollino, Francesco Arcidiacono, il presidente del consiglio comunale di Lungro Valentina Pastena, Luigi Guaragna dell'associazione Laghi di Sibari e la padrona di casa, Carmelina Attanasio, in rappresentanza del direttore del Parco Archeologico Filippo Demma. A pedalare e a camminare durante tutto il percorso sono stati: Basilicata Bike Trail, Puglia cycle tour, Fiab Potenza, masistro park, terre dell'orsomarso, officina del buon cammino, fuori le mura, Calabria a terra, bicicletтари, associazione delle guide ufficiali del parco e il club alpino italiano relativo alla sede di Castrovillari.

c. f. c.



Il Parco
Archeologico
di Sibari

